

La Cooperativa Sociale “Rinatura” di Modena sta realizzando in Via Pomposiana 292 a Marzaglia Nuova di Modena il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica “Bosco-Fattoria di Marzaglia”, che comprende diverse iniziative afferenti allo sviluppo sostenibile e alla Agenda 21 locale.

La proposta si configura come un’iniziativa di “occupazione sociale e ambientale” che porterà a realizzare nel fondo agricolo in affitto dal Comune di Modena una “fattoria aperta didattica e biologica”, immersa nel grande bosco in corso di realizzazione intorno ad essa, aperta all’uso e alla fruizione collettivi, sul modello di analoghe esperienze europee.

Il fondo agricolo di proprietà comunale di via Pomposiana è di circa 45 ettari, comprendente tre edifici colonici abbandonati fino a 2 anni fa ed ora in corso di ristrutturazione.

Per lo sviluppo complessivo dell’iniziativa è stato predisposto uno specifico Piano Particolareggiato Urbanistico di Iniziativa Pubblica, che prevede lo sviluppo di diversi progetti, quali una comunità - alloggio per persone in condizioni di

IL BOSCO FATTORIA DI MARZAGLIA

Cooperativa Sociale Rinatura - ONLUS Azione di Agenda 21 Locale di Modena

esclusione sociale, agricoltura biologica, rimboschimenti, energie rinnovabili, laboratori didattici e di educazione ambientale, ecc.

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto si articola su 3 piani:

- a) sociale
- b) ambientale
- c) didattico-ricreativo

a) sul piano sociale si sta realizzando una comunità-alloggio per rispondere all’esigenza abitativa di persone “svantaggiate” e fornire uno spazio che sia opportunità e strumento di inclusione sociale; una parte delle 17 persone che verranno ospitate

b) sul piano ambientale è stato realizzata una parte del bosco di circa 30 ettari previsto intorno alla fattoria e sono partite numerose altre attività dimostrative, quali il frutteto di varietà antiche, l’orto di varietà antiche, i cereali antichi, ecc. Nel corso del 2001 è stato costituito un “campo catalogo” di 2 ha di oltre 120 antiche varietà locali di frutta (mele, pere, albicocche, pesche, susine, ciliegi), poco conosciute e in corso di rapida scomparsa, che si presenta come un giardino ed un luogo di conservazione della “biodiversità”, con possibilità di passeggiare comodamente tra le piante, cogliere un frutto, riconoscere quelle antiche varietà locali piene di sapori e di profumi che sono state soppiantate dalla moderna frutticoltura industriale.

Esempi di antiche varietà locali messe a dimora sono:

- a) melo: Campanino, Decio, Lavina, Calvilla bianca d’inverno, Durello, Commercio, Annurca.
- b) pero: Spadoncina, Bella di giugno, Curato, Decana del comizio, Campana, Martin sec, Coscia, Spina Carpi, Volpina.

Sono stati realizzati 5 filari di “piantata modenese”, la tradizionale



forma di coltivazione della vite maritata ad olmo con una trentina di antiche varietà locali di vitigni, quali ad esempio, "Oliva", "Covra", "Ucin ed gat", Malbo Gentile, Lambrusco di Fiorano, Trebbiano modenese, Ancellotta, Uva d'oro, Lambrusco Salamino, L. Benetti, Moscato, Uva Tosca ecc. È stata impiantata una produzione dimostrativa di frutti minori quali azzerruolo, nespolo, corniolo, biricoccolo, sorbo, giuggiolo, marusticano, melo e pero cotogno, nocciolo, noci, melograno, marsca, corniolo, pero corvino, corbezzolo, uva fragola, ecc.

Una parte degli spazi agricoli costituisce l' "orto-giardino", aperto a tutti e con possibilità di raccolta diretta; si tratta di una produzione in pieno campo, con tecniche dell'agricoltura biologica, di ortaggi di varietà antiche (Rinatura è membro dell'Associazione Italiana Seed Savers).

Nelle attività orticole, che necessitano di un alto impiego di manodopera e che quindi particolarmente si prestano per il coinvolgimento lavorativo di soggetti svantaggiati, si possono prevedere collaborazioni di lavoro volontario

Oltre ai prati dedicati al passeggio di una certa estensione (25-30.000 mq), sono stati realizzati anche alcuni ettari di prati stabili poliennali da fienagione .

Rinatura è stata autorizzata ai sensi della L. 269/73 alla produzione e vendita di materiale forestale di propagazione destinato ai rimboschimenti.

Questa possibilità potrà soddisfare la sempre più diffusa richiesta di approvvigionamento di giovani piantine di specie autoctone per la rinaturalizzazione delle campagne, per i rimboschimenti di pianura, gli interventi di ingegneria naturalistica, per la rinaturalizzazione delle aree degradate (ex cave, fasce laterali al corridoio della TAV). Tra i possibili utilizzi delle piante del vivaio possono essere immaginati quindi sia la distribuzione gratuita al pubblico per piccole partite (ad esempio inferiori alle 10 piante) per gli interventi di rinaturalizzazione del

paesaggio agrario (siepi, filari, boschetti), sia la vendita al pubblico, a prezzi moderati, per partite di piantine di maggior numero o di esemplari arborei di maggiori dimensioni per la realizzazione di parchi privati.

Sui perimetri è in corso di realizzazione una siepe di diverse centinaia di metri composta da specie che, oltre alle funzioni tipiche delle siepi (difesa delle colture dal vento, rifugio per gli insetti utili e la fauna selvatica, abbellimento del paesaggio, produzioni mellifere e di frutti, ecc), è caratterizzata da rapido accrescimento e resistenza alla ceduzione ricorrente: olmi campestri, noccioli, magaloppi, mirabolani, aceri campestri, platani, salici, robinie, ecc. . A corona della fattoria didattica nascerà un bosco naturalistico su un'area di circa 30 ettari, comprendente anche arbusteti, zone umide, boschi igrofilo, prati xerofili, realizzato con le provvidenze del Regolamento Comunitario 1257/1999 attuato attraverso 2 misure del Piano Regionale di Sviluppo Rurale:

- 1) Misura 2-f "Misure agro-ambientali per la conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità e ripristino del paesaggio" - Azione 10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" - Intervento F1 "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", tipologia "complessi macchia-radura".
- 2) Misura 2-H "Imboschimento di terreni agricoli" - Azione 1 "Boschi permanenti". Attraverso una specifica convenzione è stato sottoscritto l'impegno di garantire la libera frequentazione dell'area per la cittadinanza, nonché la sua valorizzazione a scopi didattici ed ecologici.

c) sul piano didattico-ricreativo è prevista una serie di attività rivolte all'educazione ambientale e alimentare di scuole e adulti; ad esempio è prevista la realizzazione di un piccolo parco tecnologico sul tema del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia, con una serie di pic-

coli impianti dimostrativi, comprendenti: impianto fotovoltaico e solare termico, aeropompa eolica, caldaie per riscaldamento a doppia alimentazione (combustibili fossili e legna), ristrutturazioni con tecniche di bioedilizia, fitodepurazione, riciclaggio dell'acqua, compostaggio.

Nell'ex stalla e fienile, edificio di pregio architettonico e dotato di grandi spazi, ubicato in posizione centrale rispetto ad altri importanti programmi di sviluppo d'area e a eccellenze ambientali, esistenti o in corso di realizzazione (Riserva naturale casse di Espansione, parco Fluviale del Secchia, Pineta di Marzaglia, Oasi del Colombarone, ecc.), è prevista la realizzazione del Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Comune di Modena.

Il Centro potrà godere della presenza di eccellenze naturalistiche interne all'area: 30 ettari di bosco planiziale, un complesso "macchia-radura" e siepi, 2 ettari di stagno, una zona umida e con vegetazione igrofila, la trasformazione in bosco planiziale di specie autoctone della attigua pineta di Marzaglia.

La fattoria garantisce la possibilità di far conoscere e visitare: agricoltura biologica, allevamenti e animali, laboratori didattici a tema, parco dimostrativo sulle energie alternative. Sarà assicurata la possibilità di frequentazione dell'area tutto l'anno, in forma libera anche per famiglie e singoli, grazie anche alla rete di visita con percorsi e strabelli. È prevista la realizzazione di un "vero" agriturismo biologico (per merende o spuntini con le scuole) e l'integrazione col circuito delle fattorie didattiche e col circuito dei centri estivi comunali (da giugno a settembre). •

Cooperativa Sociale Rinatura S.c.ar.l.

ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Via Emilia Ovest 101 41100 Modena
Tel. 059/331065 Fax 059/3366182
e.mail rinatura@tin.it